

ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE STATALE
"DE TITTA-FERMI"
LANCIANO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"De Titta – Fermi"

CHIS019001 – Viale Marconi n. 14,66034 LANCIANO, CH - Tel. +39 0872716381 +39 0872713473
Sito Web: www.iisdetittafermi.edu.it e-mail min. chis019001@istruzione.it cert. chis019001@pec.istruzione.it

- **Licei: Scienze Umane**
- **Liceo Economico-Sociale**
- **Liceo Linguistico**
- **Indirizzo Tecnologico:** Costruzioni Ambiente e Territorio – Opz. Tecnologia del legno nelle costruzioni - Geotecnico.
- **Ind. Economico:** Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing - Turismo

Anno Scolastico 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Classe 5^a Sez. E

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria Sirolli

Affisso all'albo il

I N D I C E

Composizione Consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo di studio	4
Situazione iniziale e progressi della classe nel 3° e 4° anno	5
Situazione iniziale e progressi della classe nell'anno in corso	7
Evoluzione della classe nel triennio	8
Principali nodi concettuali per ciascuna disciplina e valutazione complessiva dei risultati raggiunti	9
Attività/progetti curriculari ed extracurriculari svolti (nel triennio) (nell'anno in corso)	23
Progetto per l'insegnamento dell'Educazione Civica nel triennio	24
Attività curriculari svolte nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica nell'A.S. in corso	26
Progetto di classe per l'orientamento	36
Modulo CLIL svolto nell'anno in corso	37
Prove INVALSI	37
Esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nel triennio	38
Metodi adoperati per favorire l'apprendimento degli alunni	42
Uso dei laboratori per le materie che lo prevedono	42
Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento	42
Strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento	42
Simulazione delle prove dell'Esame di Stato	43
ALLEGATI	44

Il Consiglio della classe **5^A sez. E ad indirizzo Liceo delle Scienze Umane** dell'Istituto Superiore Statale "De Titta-Fermi" di Lanciano, nella seduta del 08/05/2024 regolarmente

convocato dal Dirigente scolastico, è composto come segue:

Cognome e nome	Materia	Commissario interno
BUCCI ROBERTA	STORIA – ED. CIVICA	
COLANZI NICOLA	SCIENZE MOTORIE E SPORT – ED. CIVICA	
DEL CIOTTO GIANLUCA	FISICA, MATEMATICA ED INFORMATICA – ED. CIVICA	
DI GIROLAMO ENRICO	INGLESE – ED. CIVICA	
FERRANTE LARA	FILOSOFIA	Commissario interno
FERRUCCIO VITTORIO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – ED. CIVICA	Commissario interno
GIORDANO ANGELO	RELIGIONE	
Iavicoli Sveva	LINGUA E CULTURA LATINA – ED. CIVICA	
MATTOSCIÒ AMEDEO	STORIA DELL'ARTE – ED. CIVICA	Commissario interno
PIEMONTESE LEONARDO	SCIENZE NATURALI – ED. CIVICA	
TIBERIO FIORELLA	SCIENZE UMANE – ED. CIVICA	

delibera di formulare ed approvare il seguente documento sul "percorso formativo" compiuto dalla classe nel triennio 2021/22- 2022/23 – 2023/24

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Con riferimento al PECUP)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico -educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 924 ore nel primo biennio, 957 ore nel secondo biennio e 858 ore nel quinto anno. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori a scelta dello studente è di 99 ore nel primo biennio, 66 ore nel secondo biennio e 99 ore nel quinto anno. L'orario annuale delle attività e insegnamenti facoltativi è 33 ore nel primo anno, 66 ore nel secondo, nel terzo e nel quarto anno e di 33 ore nel quinto anno.

SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI DELLA CLASSE NEL TERZO E QUARTO ANNO

TERZO ANNO: A.S. 2021/2022

Nell'anno scolastico 2021/2022 la classe 3^a ESU è composta da 16 alunni, 3 maschi e 13 femmine.

Dal punto di vista comportamentale la classe in generale si è mostrata tranquilla e rispettosa delle regole. Gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro sia nei confronti del docente e hanno mostrato nel complesso un buon livello di socializzazione, segnalando tuttavia la tendenza nel corso dell'anno scolastico a registrare un marcato numero di ore di assenza da parte di alcuni alunni. Il clima relazionale costruttivo ha consentito di svolgere abbastanza serenamente le attività programmate e la classe ha mostrato interesse per le tematiche proposte. Dal punto di vista didattico la classe si è presentata lievemente eterogenea con un nutrito gruppo costituito da alunni con conoscenze e abilità più sicure ed in possesso di un metodo di lavoro autonomo e qualche alunno con un buon bagaglio di conoscenze che si è limitata ad uno studio meno approfondito. Nel lavoro a casa la classe ha mostrato un impegno abbastanza costante ed una adeguata autonomia nell'esercizio dell'attività didattica individuale.

Nel corso dell'anno scolastico un'alunna si è trasferita in altra classe del Liceo del Scienze Umane.

Presenza di alunni con PDP/PEI

Nella classe non sono presenti alunni con DSA/BES per i quali sia necessario predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non sono presenti alunni con disabilità per i quali sia necessario predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

QUARTO ANNO: A.S. 2022/2023

La classe 4[^]ESU è costituita da 15 alunni di cui 3 ragazzi e 12 ragazze. Rispetto all'anno scolastico precedente un'alunna si è trasferita in un'altra classe dell'istituto.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno sempre tenuto con i docenti un atteggiamento corretto e responsabile. L'inizio del quarto anno ha visto l'inserimento di nuovi insegnanti nell'ambito del consiglio di classe e gli alunni hanno mostrato una buona capacità di adattamento a nuovi stili di insegnamento e alle diverse modalità di proposta delle attività didattiche in continua modifica. Gli alunni in generale hanno mostrato un buon livello di scolarizzazione e buona motivazione, la maggior parte di loro ha cercato di potenziare le proprie abilità ed aumentare la propria autonomia nell'acquisizione del metodo di studio. Durante le lezioni la maggior parte degli alunni si è mostrata attenta e partecipe; solo qualcuno ha evidenziato un atteggiamento più passivo e poco costruttivo. La classe ha quindi raggiunto nel complesso gli obiettivi programmati. Gran parte degli alunni ha partecipato con senso di responsabilità alle varie attività proposte migliorando le proprie capacità relazionali, rafforzando le competenze organizzative, acquisendo un autonomo metodo di lavoro, e concludendo quindi l'anno scolastico con risultati positivi nella totalità delle discipline. Al termine dell'anno scolastico padroneggiano le conoscenze acquisite, evidenziando buone e in qualche caso ottime capacità di approfondimento personale e di rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari. Qualche alunno, che aveva evidenziato qualche lacuna, grazie ad una maggiore continuità nello studio, è riuscito ad acquisire una preparazione globalmente positiva.

Presenza di alunni con PDP/PEI

Nella classe non sono presenti alunni con DSA/BES per i quali sia necessario predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non sono presenti alunni con disabilità per i quali sia necessario predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe 5[^] E del Liceo delle Scienze Umane è costituita da 15 alunni, 3 maschi e 12 femmine.

Tutti gli alunni risultano provenienti dalla classe 4 ESU del precedente anno scolastico. Il clima è stato collaborativo e l'atteggiamento degli alunni sempre rispettoso nei confronti dei loro pari e dei docenti. La frequenza delle lezioni, in via generale, è stata abbastanza costante e caratterizzata da un numero abbastanza contenuto di assenze.

Il gruppo classe in generale ha partecipato al dialogo educativo e alle attività proposte dai docenti in maniera propositiva e responsabile, ha manifestato interesse costante anche se ha mostrato poca propensione all'intervento critico ed alla partecipazione attiva, con le dovute eccezioni per alunni predisposti al confronto. L'impegno della maggior parte degli alunni, sia a scuola sia a casa, è sempre stato costante e adeguato, tanto da permettere il raggiungimento di una preparazione generale più che soddisfacente e, in qualche caso, ottima. Alcuni studenti, infatti, mostrano di possedere un'approfondita ed accurata conoscenza dei contenuti disciplinari, competenze solide e sicure e capacità logico-espressive affinate che, nel complesso, hanno permesso di conseguire una preparazione ampia, esauriente e precisa. Il gruppo più nutrito di discenti, invece, ha una conoscenza significativa dei contenuti delle singole discipline, dimostra di saper organizzare e stabilire collegamenti interdisciplinari efficaci in modo appropriato, di avere soddisfacenti capacità espressive e critiche, unite a competenze adeguate, dunque la preparazione generale può dirsi organica e abbastanza puntuale. Infine, solo qualche alunno, la preparazione può considerarsi globalmente sufficiente, più che altro per il fatto che lo studio e l'impegno a casa sono stati meno costanti e non sempre supportati da un metodo di studio del tutto autonomo e ben organizzato.

Presenza di alunni con PDP/PEI

Nella classe non sono presenti alunni con DSA/BES per i quali sia necessario predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non sono presenti alunni con disabilità per i quali sia necessario predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

	terza classe	quarta classe	quinta classe
Alunni	3	3	3
Alunne	13	12	12
Alunni provenienti da altre classi	0	0	0
Alunni provenienti da altri Istituti	0	0	0
Alunni ritirati/trasferiti	1	0	0
Alunni TOTALI	16	15	15
Alunni non promossi	0	0	0
Alunni promossi/ammessi	15	15	15

PRINCIPALI NODI CONCETTUALI PER CIASCUNA MATERIA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Neoclassicismo e Preromanticismo

Parini

Alfieri

Foscolo

Romanticismo

Manzoni

Leopardi

Naturalismo e Verismo

Verga

Decadentismo

D'Annunzio

Pascoli

Pirandello

Svevo

Ungaretti

Quasimodo

Montale

Divina Commedia, Paradiso

COMPETENZE

Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici con il contesto storico-politico e culturale di riferimento

Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere
Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
Riconoscere le relazioni del testo con altri testi, relativamente a forma e contenuto
Individuare nei testi le suggestioni provenienti da autori italiani e stranieri
Conoscere autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico
Conoscere le opere di un autore confrontandosi con il punto di vista della critica letteraria
Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario (metrica, figure retoriche)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI:

Nel complesso l'andamento didattico-disciplinare della classe può considerarsi soddisfacente, dato che gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale, pur se a livelli diversificati, sono stati adeguatamente raggiunti da tutti gli alunni. La classe ha mostrato, durante l'anno scolastico, una certa eterogeneità tanto nelle conoscenze, quanto nelle competenze ed abilità relative alla disciplina: un gruppo di allievi ha evidenziato una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e una discreta capacità di rielaborazione e approfondimento personale, conseguendo pertanto risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi; un secondo gruppo, a causa di una minore costanza nell'impegno e nell'applicazione allo studio, ha raggiunto un livello di profitto sufficiente o discreto.

MUDULO CLIL

Il Decadentismo

Il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il liceo, in questo caso delle Scienze umane. L'insegnamento è finalizzato a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici e la promozione del plurilinguismo, nonché la comprensione critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Stante l'assenza nella classe di docenti di discipline non linguistiche (DNL) in possesso delle necessarie abilitazioni linguistiche (B2) e metodologiche (abilitazione CLIL), come da nota ministeriale è stato sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua inglese che si è avvalso di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzato

con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica ed il docente di lingua straniera. In particolare, i docenti Di Girolamo (inglese) e Ferruccio (italiano) si sono soffermati sul tema interdisciplinare del Decadentismo, svolgendo due ore in compresenza e quattro ciascuno per proprio conto, rispettivamente in inglese ed in italiano.

Disciplina STORIA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI:

- Il Risorgimento italiano
- La seconda Rivoluzione industriale
- L'Età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- Il fascismo
- Il nazismo
- La seconda guerra mondiale

COMPETENZE

- Esporre con linguaggio specifico;
- Operare collegamenti tra le epoche storiche
- Saper argomentare sul fatto storico utilizzando anche le altre discipline incontrate nel percorso formativo
- Collegare cause e conseguenze della storia contemporanea
- Operare collegamenti pertinenti con l'attualità
- Conoscere e riconoscere il valore della conoscenza storica

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha dimostrato motivazione e curiosità nello studio della storia. Essa, mediamente, dimostra una buona acquisizione delle conoscenze storiche e una buona capacità di operare criticamente collegamenti interdisciplinari utilizzando un linguaggio specifico.

Disciplina SCIENZE UMANE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Pedagogia: La pedagogia tra ottocento e novecento, Dewey e l'attivismo statunitense e scientifico europeo. L'attivismo tra filosofia e pratica. La pedagogia nel novecento. La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti, Il Comportamentismo e lo Strutturalismo negli Stati Uniti. L'esigenza di una pedagogia rinnovata.

Antropologia: Le grandi religioni e la ricerca

Sociologia: La società, industria culturale e comunicazione di massa, la religione, la politica, la globalizzazione, la disabilità

COMPETENZE

Acquisizione di una buona consapevolezza culturale necessaria per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale. Prestare una attenzione consapevole ai fenomeni educativi, ai processi formativi, ai servizi alla persona e al mondo del lavoro. Affrontare in maniera adeguata ed efficace le dinamiche affettivo-emotive

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato interesse e partecipazione allo studio della disciplina e al dialogo educativo. Gli obiettivi previsti nella programmazione sono stati raggiunti da tutti gli alunni in modo soddisfacente.

Alcuni allievi hanno evidenziato ottime capacità rielaborative e critiche. La preparazione complessiva è buona.

Disciplina LINGUA E CULTURA INGLESE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

La letteratura vittoriana (Dickens, Hardy, Wilde) e la temperie che la esprime; l'evoluzione storico-economica attraverso cambiamenti sociali e riforme tra inizio e fine epoca; i primi movimenti operai e femministi; l'industrialismo, l'evoluzionismo ed i loro effetti; l'estetismo decadente, le sue origini ed i suoi sviluppi in UK ed in Europa.

L'età eduardiana, la 1° guerra mondiale, i war poets (Owen, Sassoon), la storia degli USA nella prima metà del XX sec. Il modernismo nelle sue anticipazioni letterarie (Joyce, Woolf, Eliot); le nuove visioni dell'universo e dell'uomo all'inizio del XX secolo.

Gli eventi pre e post bellici del II° conflitto mondiale le connessioni storico-letterarie, artistiche, i movimenti, le crisi internazionali.

COMPETENZE

Individuare, organizzare e riassumere significati di eventi epocali dai punti di vista storico-sociale, religioso, linguistico e culturale; identificare le basi ideologiche degli ordinamenti sociali e l'evoluzione delle istituzioni, i legami testo/contesto e causa/effetto, ovvero comprenderne il rapporto con scienza, filosofia, economia e religione. Comprendere e interpretare testi letterari ed il loro sviluppo, compararli rispetto all'Italia, analizzare personaggi, generi.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Sono stati conseguiti risultati apprezzabili in buona parte della classe, con alcune eccellenze; fanno eccezione alcuni/e alunni/e dimostratisi carenti nell'impegno anche negli anni precedenti.

MUDULO CLIL

Il Decadentismo

Il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua

straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il liceo, in questo caso delle Scienze umane. L'insegnamento è finalizzato a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici e la promozione del plurilinguismo, nonché la comprensione critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Stante l'assenza nella classe di docenti di discipline non linguistiche (DNL) in possesso delle necessarie abilitazioni linguistiche (B2) e metodologiche (abilitazione CLIL), come da nota ministeriale è stato sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua inglese che si è avvalso di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzato con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica ed il docente di lingua straniera. In particolare, i docenti Di Girolamo (inglese) e Ferruccio (italiano) si sono soffermati sul tema interdisciplinare del Decadentismo, svolgendo due ore in compresenza e quattro ciascuno per proprio conto, rispettivamente in inglese ed in italiano.

Disciplina **FILOSOFIA**

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Hegel e la razionalità del reale

Schopenhauer: rappresentazione e volontà

Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

Feuerbach e Marx: la critica al sistema capitalistico

Gramsci e la diffusione del Marxismo

Nietzsche e la crisi delle certezze

Bergson e l'essenza del tempo

La scuola di Francoforte: Horkheimer e Adorno

Popper: la riflessione sulla politica e sulla società

H. Arendt: i totalitarismi e la banalità del male

COMPETENZE

- Saper riflettere sulla conoscenza, l'esistenza dell'uomo, il senso dell'essere e dell'esistere
- Saper individuare i punti essenziali dello sviluppo storico-filosofico del pensiero occidentale
- Essere in grado di utilizzare il lessico specifico e le categorie fondanti della disciplina
- Essere capaci di argomentare
- Saper individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
- Essere capace di riflessione personale e giudizio critico
- Sviluppare l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe si è mostrata attenta e partecipe alle lezioni, evidenziando buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale degli argomenti filosofici studiati ottenendo, così, buoni e, in alcuni casi, ottimi risultati con un uso pertinente della terminologia specifica. Qualche alunno, invece, a causa di un incostante impegno presenta ancora difficoltà nella rielaborazione dei concetti.

Disciplina STORIA DELL'ARTE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel secondo '700;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel primo '800;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel secondo '800;
- Lo sviluppo delle correnti artistiche nella prima metà del '900;

COMPETENZE

- Inquadrare correttamente gli autori e le opere studiate nel loro specifico contesto storico-culturale;
- Saper analizzare le opere utilizzando un metodo idoneo ed una terminologia appropriata;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare il linguaggio utilizzato dagli artisti, gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato nel complesso un impegno adeguato e nel corso dell'anno scolastico ha conseguito un buon livello di conoscenze generali. Nel complesso la classe ha acquisito nel tempo una crescente consapevolezza nei confronti della Storia dell'Arte manifestando il proprio interesse, seguendo le lezioni con responsabilità, mostrando attenzione per la disciplina e coinvolgimento per i contenuti disciplinari proposti. L'intero gruppo comprende e interpreta in modo adeguato, pur con chiare differenze, i linguaggi ed i messaggi visivi utilizzati e veicolati dalle opere analizzate, di diversa tipologia e provenienza storica; una buona parte degli alunni è in grado di adoperare un idoneo linguaggio ed i diversi codici che costituiscono le basi della comunicazione visiva e della storia dell'arte per comunicare e per scambiare informazioni in modo adeguato. Il profitto si può considerare nel complesso buono, e in particolare alcuni studenti hanno mostrato costanza nell'impegno raggiungendo anche ottimi risultati. Il comportamento degli studenti è stato nel complesso collaborativo.

Disciplina MATEMATICA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Le funzioni e le loro proprietà

I limiti

Il calcolo dei limiti

La derivata di una funzione algebrica

Lo studio delle funzioni algebriche razionali

COMPETENZE

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI:

In generale gli alunni si sono mostrati interessati, volenterosi e motivati allo studio della disciplina. Tuttavia, per alcuni alunni non sempre l'impegno nello studio domestico si è dimostrato continuo ed approfondito. La maggioranza degli alunni evidenzia conoscenze disciplinari sufficienti, in alcuni casi, buone/ottime, un piccolissimo gruppo di alunni ha affrontato lo studio della disciplina in modo superficiale e discontinuo, ed evidenzia qualche incertezza nella preparazione e nell'uso del linguaggio specifico.

Disciplina FISICA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Le Cariche Elettriche

Il Campo Elettrico

La Corrente Elettrica

Il Campo Magnetico

COMPETENZE

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale cui vengono applicate.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

In generale gli alunni si sono mostrati interessati, volenterosi e motivati allo studio della disciplina. Tuttavia, per alcuni alunni non sempre l'impegno nello studio domestico si è dimostrato continuo ed approfondito. La maggioranza degli alunni evidenzia conoscenze disciplinari sufficienti, in alcuni casi, buone/ottime, un piccolissimo gruppo di alunni ha affrontato lo studio della disciplina in modo superficiale e discontinuo, ed evidenzia qualche incertezza nella preparazione e nell'uso del linguaggio specifico.

Disciplina RELIGIONE

Nodi Concettuali	Materiali afferenti (Progetti, esperienze, documenti, testi..)
<i>Escatologia 1: la battaglia tra morte e vita</i> Riflessioni sintetiche sull'esperienza umana della morte a partire da alcuni capolavori letterari antichi, moderni e contemporanei.	<i>L'epopea di Gilgamesh</i> W. SHAKESPEARE, <i>Riccardo II</i> W. SHAKESPEARE, <i>Amleto</i> L. TOLSTOJ, <i>La morte di Ivan Il'ič – Il sillogismo.</i>
<i>Escatologia 2: la speranza cristiana</i> Il significato della risurrezione nella tradizione cristiana: teologia della speranza.	F. NIETZSCHE, <i>L'Anticristo</i> <u>R. CHEAIB, <i>Teologia della Speranza: La Speranza come immaginazione creativa dell'Amore</i></u> <u>A. MAGGI, <i>Morte, pienezza di vita</i></u>

<p>Ecologia integrale. Riflessione sull'ecologia intesa come approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto.</p>	<p>PAPA FRANCESCO, <i>Laudato Si'</i> S. CUTTS, <i>Man</i>, https://www.youtube.com/watch?v=WfGMYdalCIU IL SOLE 24ORE, <i>Clima, Cop24: in Polonia fissate le regole per applicare l'accordo di Parigi</i>, 16 dicembre 2018. G. THUMBERG, <i>Intervento al Cop 24 di Katowice</i></p>
<p>Etica del lavoro. Riflessione sul lavoro come esperienza umana: orientamenti ai modelli economici alla crescita e al progresso dei popoli, allo sviluppo umanizzante, equo e sostenibile.</p>	<p>S. CUTTS, <i>Happiness</i>, https://www.youtube.com/watch?v=e9dZQelULDk PONTIFICO CONSIGLIO PER LA GIUSTIZIA E LA PACE, <i>Compendio della dottrina sociale della Chiesa</i>, Capitolo IV.</p>

Competenze

- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturali
- Competenze digitali

Obiettivi iniziali:

Imparare ad argomentare e confrontare le scelte etico-religiose proprie o altrui. Rendersi disponibili a scelte responsabili che favoriscono la cultura della vita. Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Approfondire stili di umanità orientati alla condivisione e al rifiuto di ogni forma di violenza. Formarsi alla cultura della vita umana: la pace, il rispetto e il confronto rifiutando ogni forma di violenza e supremazia sociale.

Principali argomenti:

La morte, esperienza antropologica. I significati della risurrezione nella tradizione cristiana con confronti tra religioni e cultura contemporanea. Il valore del lavoro e dello studio dello sviluppo sostenibile, la cura del territorio e la multiculturalità. Cura della persona.

Valutazione complessiva:

Complessivamente la classe ha interagito e lavorato attraverso i contenuti proposti al raggiungimento degli obiettivi prefissati con assiduità, impegno e disciplina. Diverse persone sono risultate eccellenti in impegno, determinazione e partecipazione attiva in merito a quanto proposto; è possibile apprezzare un buon risultato generale per tutti gli

studenti e le studentesse della classe.

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- potenziamento fisiologico;
- rielaborazione degli schemi motori di base;
- capacità coordinative e condizionali;
- conoscenza e pratica di attività sportive (pallavolo – basket – quadro svedese);
- consolidamento del carattere, sviluppo della personalità e del senso civico;
- trasferimento delle capacità in contesti diversificati, problem-solving.

COMPETENZE

- Acquisizione di una buona preparazione motoria;
- atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano ed attivo;
- sviluppo ed applicazione pratica degli aspetti scientifici della materia.
- consolidamento della conoscenza dei valori insiti nella pratica sportiva;
- rafforzamento della propria identità personale;
- potenziamento delle capacità di autocontrollo e rispetto delle regole;
- potenziamento delle capacità di integrazione e di socializzazione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe si è mostrata attenta e motivata alla disciplina e ben partecipe alle attività permettendo al docente di spaziare su diverse strategie e proposte didattiche. Grazie all'interesse ed all'impegno espressi, gli alunni hanno conseguito risultati adeguati e costanti durante tutto l'anno scolastico.

Disciplina LINGUA E CULTURA LATINA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

L'età augustea:

 Livio.

L'età della dinastia Giulio-claudia:

 Seneca; Persio; Lucano Petronio.

L'età dei Flavi e di Traiano:

 Plinio il Vecchio; Svetonio; Quintiliano; Marziale; Tacito; Plinio il Giovane.

COMPETENZE

- Cogliere le caratteristiche espressive del genere letterario di riferimento.
- Contestualizzare un testo in relazione all'opera, all'autore e al contesto storico di riferimento.

Competenze essenziali:

- Decodificare il nucleo tematico di un testo latino, considerando aspetti morfosintattici e lessicali in un contesto inedito.
- Comprendere e analizzare testi letterari nelle loro linee essenziali individuandone la tipologia in un contesto inedito.
- Individuare gli aspetti salienti della letteratura latina.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Gli alunni, pur evidenziando, nella maggior parte dei casi, lacune non marginali nei confronti degli aspetti grammaticali e sintattici della lingua latina, hanno sempre seguito con interesse ed impegno l'evolversi della sua storia letteraria. Per quanto riguarda il profitto, la classe vede un ampio gruppo di allievi con una più che buona o buona preparazione, dovuta ad un impegno costante; un secondo esiguo gruppo, invece, possiede conoscenze sufficienti della materia a causa di uno studio superficiale e poco costante e di non elevate capacità rielaborative ed espositive.

Disciplina SCIENZE NATURALI

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- 1) La struttura interna del nostro pianeta
- 2) I terremoti e i vulcani
- 3) La Chimica del Carbonio: le classi principali di composti organici

- 4) Ibridazione del Carbonio e configurazione elettronica degli elementi
- 5) La dinamica della litosfera
- 6) La Tettonica delle placche e l'orogenesi
- 7) La Biochimica e il metabolismo

COMPETENZE

- 1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- 4) Saper effettuare connessioni logiche per riconoscere e/o stabilire relazioni

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe è costituita da 15 alunni, di cui 3 ragazze e 12 ragazzi. Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente più che positivo. Gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi, sia nei confronti del corpo docente, nonché nei rapporti reciproci tra compagni. Il sottoscritto non ha mai dovuto fare ricorso a note disciplinari, né individuali né di classe, inoltre sottolineo il buon rapporto creato con la classe, nonostante l'unico anno nella suddetta classe. Gli alunni molto spesso si rivolgono al docente per consigli e curiosità riguardanti il (futuro) percorso universitario, dunque il quadro generale che si presenta è piuttosto positivo.

Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono al di sotto delle aspettative e capacità posseduti dagli alunni. Il sottoscritto ha notato nel gruppo classe l'identificazione di due gruppi di studenti. Un gruppo, ha sempre dimostrato grande interesse ed impegno, costanza e capacità dello studio, raggiungendo buoni risultati in termini di conoscenze ed abilità. Tale gruppo ha dimostrato, anche buonissime capacità espositive. Un altro gruppo si è invece dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione per conoscenze e abilità e in generale meno interessato alla disciplina.

ATTIVITA'/PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI SVOLTI NEL TRIENNIO

A.S. 2021-2022

- Centro sportivo scolastico 21-22;
- Olimpiadi della cultura e del talento;
- Sportello help;
- Progetto lettura e scrittura.

A.S. 2022-2023

- Centro sportivo scolastico 22-23;
- Il quotidiano in classe;
- Sportello help;
- Diversessere

A.S. 2023-2024

- Legalità e cittadinanza attiva;
- Olimpiadi della cultura e del talento
- Sportello help;
- Settimana dello studente dal 22/01/24 al 26/01/24
- Giornata della memoria: visione del film "I ragazzi del Reich" di Dennis Gansel il
31/01/24

PROGETTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL TRIENNIO

Il Progetto di Istituto per l'Insegnamento dell'Educazione Civica prevede al minimo 33 ore complessive relative all'attività di insegnamento di Educazione Civica che vengono svolte dai singoli docenti nel corso dell'anno scolastico.

3° anno (2021-2022)

- 4 ORE – STORIA DELL'ARTE
- 3 ORE – INGLESE
- 6 ORE – FILOSOFIA
- 11 ORE – SCIENZE UMANE
- 9 ORE – SCIENZE MOTORIE E SPORT

TOTALE ORE ANNUALI: 33

4° anno (2022-2023)

- 6 ORE – SCIENZE UMANE
 - 6 ore nel trimestre
- 6 ORE – SCIENZE MOTORIE E SPORT
 - 6 ore nel trimestre
- 2 ORE – INGLESE
 - 2 ore nel trimestre
- 5 ORE – STORIA DELL'ARTE
 - 5 ore nel pentamestre
- 6 ORE – SCIENZE NATURALI
 - 6 ore nel pentamestre
- 6 ORE – FILOSOFIA
 - 6 ore nel pentamestre
- 2 ORE – STORIA
 - 2 ore nel pentamestre

TOTALE ORE ANNUALI: 33

5° anno (2023-2024)

- 4 ORE – SCIENZE UMANE
 - 4 ore nel pentamestre
- 4 ORE – SCIENZE MOTORIE E SPORT
 - 4 ore nel pentamestre
- 3 ORE – INGLESE
 - 3 ore nel trimestre
- 4 ORE – FISICA, MATEMATICA ED INFORMATICA
 - 4 ore nel trimestre
- 4 ORE – STORIA DELL'ARTE
 - 4 ore nel pentamestre
- 3 ORE – SCIENZE NATURALI
 - 3 ore nel trimestre
- 3 ORE – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 - 3 ore nel pentamestre
- 4 ORE – LINGUA E CULTURA LATINA
 - 4 ore nel pentamestre
- 4 ORE – STORIA
 - 4 ore nel pentamestre

TOTALE ORE ANNUALI: 33

ATTIVITA' CURRICULARI SVOLTE NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023/2024

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE 5^A ESU A.S. 2023/2024

Coordinatore: Prof. Di Girolamo enrico

Educazione civica svolta dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Tematica "Sviluppo sostenibile":

- Agenda 2030
- Educazione finanziaria

Tematica "Costituzione":

- Unione Europea
- Organismi internazionali
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie

COMPETENZE

- Essere consapevoli dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Perseguire il principio di legalità e di solidarietà in forma sia individuale che collettiva, promuovendo principi e valori che siano in contrasto con qualunque forma di criminalità organizzata
- Compiere scelte di partecipazione attiva alla vita pubblica coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti nell'Agenda 2030
- Essere consapevoli dell'importanza delle risorse e degli strumenti finanziari in relazione alle loro effettive possibilità di applicazione nella vita quotidiana

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Premesso che la finalità di tale insegnamento è quella di fornire agli alunni strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico rispetto alla realtà che li circonda, la valutazione complessiva dei risultati raggiunti è soddisfacente ed in linea con quanto esplicitato sopra.

Tuttavia si segnalano alcuni alunni che hanno seguito le attività proposte con minore interesse e coinvolgimento, mostrandosi poco propositivi e prendendo parte al dibattito solo se stimolati dai docenti o dai compagni; altri studenti invece hanno evidenziato una maggiore partecipazione e attenzione rispetto agli argomenti affrontati, mostrandosi in grado di individuare e riferire i temi trattati in modo efficace, collegando alcune esperienze ai contenuti disciplinari e ad altri contesti di apprendimento.

Di seguito si riportano le Uda di riferimento seguite nel rispetto della scansione oraria e delle discipline coinvolte, così come risulta dal prospetto “Determinazione del Peso orario” che si trova di seguito

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione: SVILUPPO SOSTENIBILE

Competenza: Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Tematica: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (6 ORE SVOLTE)

Abilità:

Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030

Capacità di acquisire un pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030

Capacità di acquisire un pensiero critico

Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere

Conoscenze:

L'educazione alla cittadinanza globale

Sconfiggere la povertà

Sconfiggere la fame

Il diritto all'istruzione

La parità di genere

Lavoro dignitoso e crescita economica

Ridurre le

diseguaglianze

Pace, giustizia e istituzioni solide

Competenza: Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

Tematica: Educazione finanziaria (4 ORE SVOLTE)

Abilità: Conoscere e comprendere l'importanza delle risorse finanziarie in un sistema economico

Conoscenze:

L'educazione finanziaria

Il risparmio

La banca e il conto corrente

Il sistema fiscale in Italia

L'evasione fiscale

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 DI EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione: COSTITUZIONE

Competenza: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Tematica: Organismi internazionali (8 ORE SVOLTE)

Abilità: Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

Conoscenze:

Le fonti del diritto comunitario

La formazione delle norme comunitarie

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

La dichiarazione universale dei diritti umani

Le organizzazioni internazionali

Tematica: Unione Europea (8 ORE SVOLTE)

Abilità: Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo

Conoscenze:

La nascita dell'Unione europea

Istituzioni e norme dell'Unione europea

Competenza: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Tematica: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie (7 ORE SVOLTE)

Abilità:

Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità

Capacità di sviluppare un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Conoscenze

Educazione alla legalità

Stato e cittadini contro la mafia

La lotta contro la mafia

La mafia diventa impresa

Le mafie europee

DISCIPLINE COINVOLTE E PESO ORARIO

- 3 ORE – INGLESE
 - 3 ore nel trimestre (AGENDA 2030)
- 4 ORE – FISICA, MATEMATICA ED INFORMATICA
 - 4 ore nel trimestre (EDUCAZIONE FINANZIARIA)
- 3 ORE – SCIENZE NATURALI
 - 3 ore nel trimestre (AGENDA 2030)
- 4 ORE – SCIENZE MOTORIE E SPORT
 - 4 ore nel pentamestre (UNIONE EUROPEA)
- 4 ORE – LINGUA E CULTURA LATINA
 - 4 ore nel pentamestre (UNIONE EUROPEA)
- 3 ORE – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 - 3 ore nel pentamestre (EDUCAZIONE ALLA LEGALITA')
- 4 ORE – STORIA
 - 4 ore nel pentamestre (EDUCAZIONE ALLA LEGALITA')
- 4 ORE – SCIENZE UMANE
 - 4 ore nel pentamestre (ORGANISMI INTERNAZIONALI)
- 4 ORE – STORIA DELL'ARTE
 - 4 ore nel pentamestre (ORGANISMI INTERNAZIONALI)

TOTALE ORE ANNUALI: 33

PROGRAMMI SVOLTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina Lingua e letteratura italiana (n. ore svolte 3 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Origine e significato del termine "mafia"
La mafia nella letteratura italiana

COMPETENZE

Riconoscere l'importanza dei valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità
Capacità di sviluppare un pensiero critico
Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe, nell'insieme, ha mostrato attenzione e interesse per l'attività proposta, raggiungendo risultati complessivamente soddisfacenti in relazione alle conoscenze e alle competenze attese.

Disciplina Storia (n. ore svolte 4 ore)

Titolo: LA MAFIA

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Le origini storiche del fenomeno mafioso
La mafia nel periodo del fascismo

COMPETENZE

Saper rintracciare le cause

Saper collocare nel tempo e nello spazio

Utilizzare il linguaggio specifico

Saper fare collegamenti con altre discipline in modo pertinente e critico

Acquisire una consapevolezza civica

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe si è dimostrata interessata e motivata allo studio dell'argomento proposto conseguendo una valutazione buona dei risultati, evidenziando, inoltre, un processo di formazione della propria consapevolezza civica.

Disciplina Scienze Umane (n. ore svolte 4 ore)

NODI CONCETTUALI

Il mondo globalizzato

COMPETENZE

Acquisizione della cittadinanza globale.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha raggiunto un buon livello di preparazione. Alcuni alunni hanno evidenziato ottime capacità critiche e rielaborative.

Disciplina Fisica, Matematica ed Informatica (n. ore svolte 4 ore)

EDUCAZIONE FINANZIARIA

NODI CONCETTUALI

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

COMPETENZE E CONTENUTI

Conoscere e comprendere l'importanza delle risorse finanziarie in un sistema economico

L'educazione finanziaria

Il risparmio

La banca e il conto corrente

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe, nell'insieme, ha partecipato con attenzione e impegno alle attività proposte, mostrando vivo interesse per la tematica scelta, approfondita mediante lavori di gruppo. Tutti gli alunni, pertanto, anche se in modo diversificato, hanno raggiunto risultati pienamente soddisfacenti.

Disciplina Inglese (n. ore svolte 3 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Nell'ambito del tema inerente la "Parità di genere", presente nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, è stata affrontata la vicenda storica delle Suffragette inglesi, fondamentale avanguardia socio-politica per quanto concerne il diritto di voto delle donne e non solo. Partendo dalla metà del 1800, in piena età vittoriana, si è ripercorsa la storia del suffragio femminile britannico nel corso di un secolo, attraverso le lotte, il pensiero filosofico e la giurisprudenza, evidenziandone la dimensione universale.

COMPETENZE

Individuare, organizzare e riassumere significati del suffragio femminile britannico dai punti di vista storico-sociale, politico, giurisprudenziale e culturale; identificare le basi ideologiche degli ordinamenti sociali e l'evoluzione delle istituzioni, i legami causa/effetto, ovvero comprenderne il rapporto con filosofia, economia e politica. Comprendere e interpretare prese di posizione ed iniziative, compararle rispetto all'Italia, analizzare personaggi di spicco.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

Sono stati conseguiti risultati apprezzabili in buona parte della classe, con alcune eccellenze; fanno eccezione alcuni/e alunni/e dimostratisi carenti nell'impegno.

Disciplina Scienze motorie e sport (n. ore svolte 4 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- L'unione europea: le origini, i paesi aderenti, gli organi dell'Ue;
- Carta europea dello sport.

COMPETENZE

- Conoscere i valori e le motivazioni che hanno portato alla nascita dell'Ue, degli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché dei loro compiti e funzioni essenziali;
- Comprendere le funzioni e le ricadute concrete nella vita dei cittadini dell'operato delle istituzioni internazionali;
- Comprendere l'importanza e la valenza dello sport e dei rispettivi diritti all'interno dell'Ue.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha partecipato positivamente alle tematiche affrontate. Nel complesso, ha raggiunto risultati soddisfacenti, attraverso riflessioni critiche e motivate in merito agli argomenti affrontati.

Disciplina Lingua e cultura latina (n. ore svolte 4 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

Perché l'Europa si chiama così?

Le diverse teorie sull'origine del termine "Europa":

il mito del ratto di Europa;

le ipotesi della derivazione dal greco antico o dal fenicio.

L'Europa nel mondo latino.

COMPETENZE

Conoscere le origini del nome Europa

Conoscere e comprendere l'antichità e l'evoluzione che, nella storia, l'Europa ha avuto come entità culturale e geografica

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha mostrato interesse per l'argomento proposto e impegno nello studio,

raggiungendo risultati complessivamente soddisfacenti

Disciplina Scienze naturali (n. ore svolte 3 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- 1) L'educazione alla cittadinanza globale
- 2) Sconfiggere la povertà
- 3) Sconfiggere la fame
- 4) Il diritto all'istruzione
- 5) La parità di genere
- 6) Lavoro dignitoso e crescita economica
- 7) Ridurre le diseguaglianze

COMPETENZE

- 1) Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.
- 2) Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.
- 3) Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe è costituita da 15 alunni, di cui 3 ragazze e 12 ragazzi. Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente più che positivo. Gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi, sia nei confronti del docente, nonché nei rapporti reciproci tra compagni.

Sotto il profilo dell'impegno la classe ha dimostrato interesse ed impegno, costanza e capacità dello studio, raggiungendo buoni risultati in termini di conoscenze ed abilità. Il gruppo classe ha dimostrato anche buone capacità espositive.

Disciplina Storia dell'Arte (n. ore svolte 4 ore)

NODI CONCETTUALI DISCIPLINARI

- L'immagine del palazzo nei primi edifici alti;
- I prismi di vetro della città moderna;
- Il protagonismo dei simboli nello skyline della città contemporanea;
- Il Palazzo di vetro – Sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

COMPETENZE

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere in grado di ricondurre le singole opere al loro ambito storico e culturale d'origine, individuandone peculiarità stilistiche e contesto geografico di produzione
- Favorire l'interesse verso il patrimonio artistico, da quello locale a quello sovranazionale, e la consapevolezza del suo valore estetico, storico, sociale;

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI RISULTATI

La classe ha manifestato interesse per gli argomenti proposti ed ha partecipato con attenzione alle attività.

Totale ore svolte di EDUCAZIONE CIVICA n. 33

PROGETTO DI CLASSE PER L'ORIENTAMENTO

Il progetto di classe 5^A E del Liceo delle Scienze Umane per l'orientamento di cui al Decreto n. 328/2022 concernente l'adozione delle Linee Guida per l'orientamento e allegato B nota 2790/2023, ha previsto la seguente distribuzione oraria:

- 15 ore afferenti al PCTO ed alla formazione terziaria
- 15 ore minime di didattica orientativa sviluppate dai docenti delle seguenti discipline:
 - 6 ore - STORIA DELL'ARTE
 - 3 ore – SCIENZE UMANE
 - 1 ora – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
 - 3 ore – SCIENZE NATURALI
 - 3 ore – FILOSOFIA

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività svolte:

- 1) Progress “Fiera del lavoro, del sociale e della formazione. Presso Fiera di Lanciano. PCTO – 4 ORE
- 2) Salone dello Studente Chieti Pescara – PCTO – 5 ORE
- 3) PON Iniziativa Occupazione Giovani. Progetto Fare Apprendistato in Rete – FORMAZIONE TERZIARIA – 2 ORE
- 4) Educazione finanziaria 2023. La Banca d'Italia incontra gli studenti – FORMAZIONE TERZIARIA – 2 ORE
- 5) Rotary Club di Lanciano. Progetto “Scegli la tua strada” – FORMAZIONE TERZIARIA – 4 ORE
- 6) Orientamento: Carriere in divisa – SOGGETTI ESTERNI – 1,5 ORE
- 7) Incontro ITS Academy con Sviluppo Italia SpA – SOGGETTI ESTERNI – 1 ORA
- 8) Le differenze. Analisi delle differenze linguistiche tra artisti del Novecento – DIDATTICA ORIENTATIVA (Storia dell'Arte) – 6 ORE
- 9) Il valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro – DIDATTICA ORIENTATIVA (Scienze Umane) – 3 ORE
- 10) Riconoscere la fake news in Rete: il Fact Checking - DIDATTICA ORIENTATIVA (Lingua e letteratura italiana) – 1 ORA
- 11) Sostenibilità ambientale - DIDATTICA ORIENTATIVA (Scienze naturali) – 3 ORE
- 12) La libertà - DIDATTICA ORIENTATIVA (Filosofia) – 3 ORE

MODULO CLIL SVOLTO NELL'ANNO IN CORSO

A.S. 2023/2024

Il Decadentismo

Il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il liceo, in questo caso delle Scienze umane. L'insegnamento è finalizzato a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici e la promozione del plurilinguismo, nonché la comprensione critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Stante l'assenza nella classe di docenti di discipline non linguistiche (DNL) in possesso delle necessarie abilitazioni linguistiche (B2) e metodologiche (abilitazione CLIL), come da nota ministeriale è stato sviluppato un progetto interdisciplinare in lingua inglese che si è avvalso di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzato con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica ed il docente di lingua straniera. In particolare, i docenti Di Girolamo (Inglese) e Ferruccio (Italiano) si sono soffermati sul tema interdisciplinare del Decadentismo, svolgendo due ore in compresenza e quattro ciascuno per proprio conto, rispettivamente in inglese ed in italiano.

PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono state regolarmente svolte da tutti gli alunni della classe come risulta da circolare dirigenziale prot. 4404 del 19/03/2024.

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DI PCTO

**Prof.ssa Tutor
TIBERIO FIORELLA
Anno Scolastico: 2023/23**

Introduzione

Per i ragazzi delle scuole superiori è previsto un percorso di P.C.T.O (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Per l'indirizzo Liceo delle Scienze Umane è previsto di portare a compimento questo percorso con un monte ore minimo di 90, da svolgere nel triennio, presso enti o presso aziende convenzionate. Le scuole, a questo scopo, possono stipulare convenzioni con aziende e società, ma anche gli studenti possono contattare direttamente gli esercenti che li seguiranno in questo percorso.

Obiettivi

I PCTO devono consentire allo studente di acquisire e potenziare le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore.

Gli obiettivi che perseguono possono essere riassunti nei seguenti:

- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per **aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente;**
- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro;**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità;
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Il percorso ha registrato interesse e partecipazione da parte della classe anche in funzione della creazione di un prodotto finale personale spendibile anche fuori dal contesto scolastico.

Per ogni alunno della classe le principali attività di PCTO effettuate nel triennio sono riportate nelle seguenti tabelle.

Classe 5[^] E
SCIENZE UMANE

ATTIVITA SVOLTE PCTO

2021-2022

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| ➤ PRESENTAZIONE PCTO | 10/2021 |
| ➤ PREPARAZIONE TEST SICUREZZA | 10/2021 |
| ➤ ESAMI CORSO SICUREZZA | 12/11/2021 |
| ➤ PROGETTO UNICH | 19/11/2021 |
| ➤ ASSE 4 | 12/2021 |
| ➤ IMPRESA DI ESSERCI | 17/02/2022 |
| ➤ CROCE ROSSA ITALIANA | 02-03/04/2022 |
| ➤ STAGE SCUOLA INFANZIA | 04/2022 |
| ➤ VIAGGIO ISTRUZIONE SICILIA | 05/2022 |

2022-2023

- ERASMUS DAY 14/10/2022
- STAGE SCUOLA PRIMARIA 30/01-03/02/2023
- ORIENTAMENTO FENAROLI 31/03/2023
- ORIENTAMENTO 11/02/2023
- JOB ORIENTA (Verona) 25-26/11/2022
- VIAGGIO A BRUXELLES 24-27/03/2023

2023-2024

- PROGRESS LANCIANO FIERA 20/11/2023
- SALONE DELLO STUDENTE DI CHIETI 14/12/2023
- “ROTARY CLUB” PRESSO TEATRO FENAROLI DI LANCIANO per l’orientamento
in uscita “TROVA LA TUA STRADA” 01/02/2024
- OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO

METODI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Braistorming
- Esercitazioni individuali
- Esercitazioni di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e/o collettive
- Insegnamento per problemi
- Flipped classroom
- Mappe concettuali
- Attività laboratoriali

USO DEL LABORATORIO (per le discipline che lo prevedono)

- Non previsto

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Interrogazioni orali
- Prove scritte (test, questionari, problemi, etc)
- Relazioni individuali
- Produzione di powerpoint, video, presentazioni
- Griglie di osservazione/correzione
- Mappe concettuali

STRUMENTI UTILIZZATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

- Classi virtuali
- Lavagna
- LIM
- Video e strumenti multimediali

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

- Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato 21 marzo 2024
- 1^ Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato 05 marzo 2024
- 2^ Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato 09 aprile 2024

La documentazione riguardante le due prove si trova tra gli allegati al presente documento.

ALLEGATI

Allegato 1: Simulazione della prima prova

Allegato 2: Griglia di valutazione della prima prova

Allegato 3: Simulazione della seconda prova

Allegato 4: Griglia di valutazione seconda prova

Allegato 5: Griglia utilizzata per la valutazione degli apprendimenti

Allegato 6: Griglia utilizzata per la valutazione del comportamento

Allegato 7: Griglia di valutazione ministeriale della prova orale

Allegato 8: Tabella di conversione del credito

ALLEGATO 1: SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 	L1	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale 	L1	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	L1	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	L1	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	L1	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	L1	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

CANDIDATO/A _____ CLASSE V Sez. _____ DATA: _____

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):

TIPOLOGIA A - Analisi del Testo

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 	L1	Scarso	1-4	
	L2	Parziale	5	
	L3	Sostanzialmente adeguato	6	
	L4	Completo	7-8	
	L5	Pieno e puntuale	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	L1	Scarsa	1-4	
	L2	Parziale e/o superficiale	5	
	L3	Essenziale	6	
	L4	Soddisfacente e appropriata	7-8	
	L5	Ampia e sicura	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale 	L1	Scarsa e con numerosi errori	1-4	
	L2	Superficiale e con errori	5	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore	6	
	L4	Adeguate nonostante qualche errore occasionale e marginale	7-8	
	L5	Accurata ed esauriente	9-10	
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta ed articolata del testo 	L1	Scarsamente corretta ed articolata	1-4	
	L2	Parzialmente corretta ed articolata	5	
	L3	Sufficientemente corretta ed articolata	6	
	L4	Adeguatamente corretta ed adeguata	7-8	
	L5	Pienamente corretta ed adeguata	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi (il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):

Punteggio in centesimi:	
Voto in ventesimi	

Voto assegnato _____ / 20

Il Presidente

La Commissione: _____

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
• Coesione e coerenza testuale	L1	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
• Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):**TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	L1	Non corretta	1-5	
	L2	Parzialmente corretta	6-8	
	L3	Sufficientemente corretta	9	
	L4	Adeguatamente corretta	10-11	
	L5	Ampiamente corretta	12-15	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	L1	Carente con numerosi errori nell'uso dei connettivi	1-5	
	L2	Parziale con errori nell'uso dei connettivi	6-8	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore marginale nell'uso dei connettivi	9	
	L4	Adeguate	10-11	
	L5	Sicura e disinvolta	12-15	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	L1	Scarse	1-4	
	L2	Parziali	5	
	L3	Accettabili	6	
	L4	Adeguate	7-8	
	L5	Ampie	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi (il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):

Punteggio in centesimi:	
Voto in ventesimi	

Voto assegnato _____ / 20

Il Presidente _____

La Commissione: _____

Sezione 1: Indicatori generali per la valutazione dell'elaborato (MAX 60 pt)

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L1	Gravemente inadeguate	1	
	L2	Inappropriate e caratterizzate da elementi di incoerenza	2	
	L3	Essenziali e complessivamente accettabili	3	
	L4	Chiare, ordinate e coerenti	4	
	L5	Originali e pienamente efficaci	5	
• Coesione e coerenza testuale	L1	Scarse	1-4	
	L2	Inadeguate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Evidenti e articolate	7-8	
	L5	Piene e puntuali	9-10	
• Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate e appropriate	7-8	
	L5	Ampie, sicure ed efficaci	9-10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L1	Scarsi	1-4	
	L2	Con improprietà ed imprecisioni	5	
	L3	Essenziali, con lievi imprecisioni	6	
	L4	Soddisfacenti	7-8	
	L5	Consapevoli	9-10	
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Scarse e carenti	1-4	
	L2	Superficiali e non originali	5	
	L3	Essenziali e corrette	6	
	L4	Adeguate ed appropriate	7-8	
	L5	Evidenti e significative	9-10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1	Assente o gravemente lacunosa	1-5	
	L2	Approssimativa e superficiale	6-8	
	L3	Complessivamente adeguata, ma non sempre evidente e significativa	9	
	L4	Abbastanza originale e personale	10-11	
	L5	Originale, significativa e pienamente autonoma	12-15	

Sezione 2: Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt):**TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	L1	Non adeguate	1-5	
	L2	Limitate	6-8	
	L3	Essenziali	9	
	L4	Adeguate	10-11	
	L5	Piene e puntuali	12-15	
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	L1	Inadeguato con numerosi errori nell'uso dei connettivi	1-5	
	L2	Superficiale con errori nell'uso dei connettivi	6-8	
	L3	Essenziale nonostante qualche errore nell'uso dei connettivi	9	
	L4	Adeguate	10-11	
	L5	Ampio e accurato con ordine e linearità	12-15	
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	L1	Scarse	1-4	
	L2	Limitate	5	
	L3	Essenziali	6	
	L4	Adeguate	7-8	
	L5	Piene	9-10	

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE 1	PUNTEGGIO SEZIONE 2 TIPOLOGIA SCELTA DAL CANDIDATO/A: _____	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio totale espresso in centesimi al voto in ventesimi (il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento):

Punteggio in centesimi:	
Voto in ventesimi	

Voto assegnato _____ / 20

Il Presidente _____

La Commissione: _____

ALLEGATO 3: SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cesare De Titta” - “E. Fermi”
66034 LANCIANO (CH) - Viale Marconi, 14

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: LI11 SCIENZE UMANE

TEMA DI: SCIENZE UMANE

TITOLO: M. MONTESSORI, L'EDUCAZIONE ALLA INDIPENDENZA E ALLA PACE.

PRIMA PARTE

M. Montessori è la pedagoga del '900 che ha riflettuto sulla inadeguatezza del metodo scolastico incentrato unicamente sulla trasmissione nozionistica, dunque insensibile al cammino autonomo di apprendimento dell'allievo. Con la “casa dei bambini”, luogo creato a misura infantile, si realizza il nuovo modello educativo basato sull'uso del materiale esercitativo prestabilito per l'educazione sensoriale, al fine di facilitare l'apprendimento autonomo e originale. Montessori ha anche riservato un posto primario alla realizzazione della pace grazie al posto fondamentale dell'educazione scolastica. In questi brani, la studiosa, offre elementi di riflessione sul metodo e sul ruolo educativo della scuola per un mondo scervro da guerre.

Il candidato avvalendosi della lettura dei testi riportati, e delle sue conoscenze, esponga le sue considerazioni sul ruolo dell'apprendimento autonomo nel bimbo, e sulla importanza che Montessori assegna all'educazione per la costruzione della pace.

Documento 1

Un'azione pedagogica efficace sui teneri bambini deve quella di aiutarli ad avanzare su vie di indipendenza, intesa in maniera da iniziarli a quelle prime forme di attività che consentono loro di bastare a se stessi e di non pesare sugli altri per la propria incapacità. Aiutarli ad imparare a camminare senza aiuto, a correre, a salire e scendere le scale, a rialzare oggetti caduti, a vestirsi e a spogliarsi, a lavarsi, a parlare



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cesare De Titta” - “E. Fermi”
66034 LANCIANO (CH) - Viale Marconi, 14

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: LI11 SCIENZE UMANE

TEMA DI: SCIENZE UMANE

per esprimere chiaramente i propri bisogni, a cercare con tentativi di giungere al soddisfacimento dei loro desideri, ecco l'educazione dell'indipendenza.

M. Montessori, “L'autoeducazione nelle scuole elementari”, Garzanti-Milano 2018

Documento 2

“...E' quindi, veramente strano che non esista una scienza della pace; una scienza che abbia uno sviluppo esteriore paragonabile almeno allo sviluppo della scienza della guerra, in materia di armamenti e di strategie...”

Montessori M. (1964, aprile) “La Pace e l'Educazione” Vita dell'infanzia, n.4

SECONDA PARTE

Il candidato esponga le sue riflessioni su due dei seguenti aspetti:

- 1) Le caratteristiche generali della pedagogia Montessoriana
- 2) Il ruolo degli studi iniziali compiuti coi bambini disabili
- 3) L'importanza che potrebbe avere “una educazione alla natura” sulla questione ambientale
- 4) L'importanza dell'inclusione nella scuola italiana.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Cesare De Titta” - “E. Fermi”
66034 LANCIANO (CH) - Viale Marconi, 14

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11-SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: I mass-media nei processi di insegnamento-apprendimento

PRIMA PARTE

Lo sviluppo tecnologico e l'avvento della società di massa hanno determinato grandi cambiamenti antropologici e sociali, modificando le dimensioni più profonde dell'essere umano: conoscere, pensare, agire...vivere.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, delle sue conoscenze ed esperienze, esponga le sue considerazioni critiche sull'utilizzo a scuola dei vecchi e nuovi media.

DOCUMENTO 1

E la televisione educativa? Quando il bambino di tre anni siede con papà e il nonno a guardare la conferenza stampa del presidente, ciò illustra la seria funzione didattica della TV. Se poi ci chiediamo quale sia il rapporto tra televisione e processo d'apprendimento, la risposta è che l'immagine televisiva, con il suo stress sulla partecipazione, il dialogo e la profondità ha suscitato in America una nuova domanda di programmi didattici d'emergenza. Non ha molta importanza che s'introduca il televisore in ogni aula: la rivoluzione è già avvenuta nelle case. La TV ha mutato la nostra vita sensoriale e i nostri processi mentali. Ha creato un gusto per qualsiasi si esperienza "in profondità", che si ripercuote sull'insegnamento delle lingue come sulla carrozzeria delle auto. Dopo il suo avvento, nessuno si accontenta più di una semplice conoscenza libreria della poesia inglese o francese, il grido unanime è ora: "Parliamo francese" o "Ascoltiamo il bardo". [...] Come potrebbe permeare la nostra vita più di quanto non faccia? L'introdurla nelle aule non servirebbe a estenderne l'influenza. Ma naturalmente imporrebbe nelle aule stesse un rimaneggiamento delle materie e dei modi d'insegnarle. Inserire la TV nelle aule attuali è come presentare alla TV i film. Il risultato sarebbe un ibrido. Il modo giusto consiste nel chiedersi. "Cosa può fare la TV che l'aula non possa fare per l'insegnamento del francese o della fisica?" E la risposta è: "La TV può illustrare, come nessun altro medium, l'azione reciproca dei processi e degli sviluppi di forme d'ogni genere".

(M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*. Trad. it. Di E. Capriolo, Il Saggiatore Net, Milano 2002)

DOCUMENTO 2



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Cesare De Titta” - “E. Fermi”
66034 LANCIANO (CH) - Viale Marconi, 14

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11-SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

È profondamente ingiusto assumere degli atteggiamenti umani - in tutta la loro varietà, in tutte le loro sfumature- sotto due concetti generici e polemici come quelli di "apocalittico" e integrato". Certe cose si fanno perché la titolazione di un libro ha le sue esigenze (si tratta, lo vedremo, di industria culturale, ma cercheremo appunto di dire come questo termine vada assunto in un'eccezione il più possibile decongestionata); e si fanno anche perché, se si vuole impostare un discorso introduttivo ai saggi che seguiranno, occorrerà fatalmente identificare alcune linee metodologiche generali: e [...] risulta comodo tipicizzare all'estremo una serie di scelte culturali, che naturalmente andrebbero analizzate in concreto e con maggiore serenità. [...] Tanto è vero che per definire la natura di questi saggi, per poterci fare intendere preliminarmente dal lettore, anche noi siamo obbligati a ricorrere a un concetto generico e ambiguo come quello di "cultura di massa". Tanto generico, ambiguo e improprio, che proprio ad esso si deve lo sviluppo dei due tipi di atteggiamenti ai quali (con ingenerosa ma indispensabile vis polemica) stiamo muovendo alcune contestazioni.

Se la cultura è un fatto aristocratico, la gelosa coltivazione, assidua e solitaria, di una interiorità che si affina e si oppone alla volgarità della folla (Eraclito: "Perché volete trarmi d'ogni parte o illetterati? Non per voi ho scritto, ma per chi può capirmi. Uno vale per me cento mila, e nulla la folla"), allora il solo pensiero di una cultura condivisa da tutti, è un mostruoso controsenso. La cultura di massa è l'anticultura, Ma siccome nasce nel momento in cui la presenza delle masse nella vita associata diventa il fenomeno più evidente di un contesto storico, "la cultura di massa" non segna una aberrazione transitoria e limitata: diventa il segno di una caduta irreparabile, di fronte alla quale l'uomo di cultura (ultimo superstite della preistoria destinato a estinguersi) non può che dare testimonianza in termini di Apocalisse.

Di contro, la risposta ottimistica dell'integrato. Poiché la televisione, il giornale, la radio, il cinema e il fumetto, il romanzo popolare e il Reader's Digest mettono ormai i beni culturali a disposizione di tutti, rendendo amabile e leggero l'assorbimento delle nozioni e la ricezione di informazioni, stiamo vivendo in un'epoca di allargamento dell'area culturale in a cui finalmente si attua ad ampio livello col concorso dei migliori, la circolazione di un'arte e di una cultura "popolare". Se questa cultura salga dal basso o sia confezionata dall'alto per consumatori indifesi, non è problema che l'integrato si ponga. Anche perché, se gli apocalittici sopravvivono proprio confezionando teorie sulla decadenza, gli integrati raramente teorizzano, e più facilmente operano, producono, emettono i loro messaggi quotidianamente ad ogni livello. L'Apocalisse è un'ossessione dei *dissenter*, l'integrazione è la realtà concreta di coloro che *non dissentono*.

L'immagine dell'Apocalisse va rilevata dalla lettura dei testi *sulla* cultura di massa; l'immagine dell'integrazione emerge dalla lettura dei testi della *cultura* di massa. Ma sino a che punto non ci troviamo di fronte a due facce di uno stesso problema e i testi apocalittici non rappresentano il più sofisticato prodotto che si offre al consumo di massa? Allora la formula. "Apocalittici e integrati" non suggerirebbe l'opposizione tra due atteggiamenti (e i due termini non avrebbero valore di sostantivo) ma la predicazione di due aggettivi complementari adattabili agli stessi produttori di una "critica popolare della cultura popolare".



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Cesare De Titta" - "E. Fermi"
66034 LANCIANO (CH) - Viale Marconi, 14

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11-SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

L'apocalittico in fondo *consola* il lettore, perché lascia intravedere, sullo sfondo della catastrofe, l'esistenza di una comunità di "superuomini" capaci di elevarsi, non foss'altro che attraverso il rifiuto, al di sopra della banalità della media.

(U. Eco, *Apocalittici ed integrati*, Bompiani, Milano, 1964)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Che cos'è la globalizzazione?
2. Cosa si intende per "industria culturale"?
3. Quali sono i caratteri della scuola di massa?
4. Qual è il ruolo educativo che gli adulti dovrebbero svolgere per una corretta fruizione della tv e dei nuovi strumenti tecnologici in età evolutiva?

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Seconda prova scritta
Griglia di valutazione per l'attribuzione del punteggio

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti specifici.	• Conoscenze pienamente adeguate con approfondimenti ampi e articolati.	7	
	• Abbastanza approfondite	6	
	• Nel complesso adeguate	5	
	• Adeguate in maniera parziale e/o superficiale	4	
	• Limitate e/o improprie	3	
	• Gravemente carente	2	
	• Inesistenti	1	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che prevede.	• Comprensione pienamente adeguata con approfondimenti ampi e articolati.	5	
	• Nel complesso adeguata.	4	
	• Adeguate in maniera parziale e/o superficiale.	3	
	• Limitate e/o improprie	2	
	• Inesistente e/o gravemente carente	1	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	• Interpretazione pienamente rispondente con approfondimenti ampi e articolati.	4	
	• Rispondente e nel complesso adeguata.	3	
	• Rispondente in maniera parziale e/o superficiale.	2	
	• Limitata e gravemente carente.	1	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	• Pienamente adeguato con approfondimenti ampi e articolati.	4	
	• Nel complesso adeguato.	3	
	• Adeguato in maniera parziale e/o superficiale.	2	
	• Inadeguato.	1	
Totale punteggio assegnato		TOT. 20	

CANDIDATO/A..... CLASSE V Sez..... DATA

ALLEGATO 5: GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	LIVELLO
10	Conoscenze ampie, approfondite, ben organizzate, sostenute anche da interessi personali. L'alunno le mette in relazione in modo autonomo e personale utilizzando correttamente il linguaggio specifico.	L'alunno padroneggia con sicurezza argomenti complessi e organizza autonomamente le conoscenze applicandole per risolvere problemi e operando opportuni collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando idonei linguaggi specifici.	L'alunno comprende in modo completo ed approfondito testi, dati ed informazioni; utilizza conoscenze e abilità in modo personale, critico e creativo, è autonomo nel risolvere problemi anche complessi e nell'affrontare problematiche reali anche in situazioni non note; ha un alto livello di consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	AVANZATO
9	Conoscenze approfondite ed organiche degli argomenti; l'alunno le mette in relazione in modo autonomo.	L'alunno padroneggia con sicurezza gli argomenti di studio e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni; è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo personale e critico; è autonomo nel risolvere problemi e affrontare problematiche della vita reale; ha piena consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	
8	Conoscenze complete ed organizzate dei contenuti.	L'alunno padroneggia gli argomenti di studio e organizza le conoscenze operando spesso collegamenti interdisciplinari. Espone in modo corretto ed esauriente utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni; utilizza conoscenze e abilità in modo personale; mostra autonomia nel risolvere problemi in situazioni note; necessità di aiuto nell'affrontare problematiche non note; ha una buona consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	INTERMEDIO
7	Conoscenze corrette dei nuclei fondanti della disciplina. L'alunno mette in relazione le conoscenze con il supporto del docente.	L'alunno padroneggia i nuclei fondanti della disciplina e riesce ad operare collegamenti interdisciplinari semplici ma pertinenti; espone in modo semplice ma corretto utilizzando linguaggi specifici in modo sostanzialmente adeguato.	L'alunno comprende in modo completo testi, dati ed informazioni; utilizza conoscenze e abilità in modo personale; è spesso in grado di risolvere in autonomia problemi in situazioni note; necessità di aiuto nell'affrontare problematiche non note; ha una adeguata consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	

6	Conoscenze essenziali dei nuclei tematici principali della disciplina.	L'alunno padroneggia i nuclei essenziali della disciplina e riesce ad operare collegamenti interdisciplinari semplici con l'aiuto del docente; utilizza i linguaggi specifici con qualche incertezza.	L'alunno comprende in modo essenziale testi, dati ed informazioni; è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo meccanico; è in grado di risolvere problemi in situazioni note se guidato; ha una generale consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	BASE
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti disciplinari minimi.	L'alunno non padroneggia i nuclei essenziali della disciplina; espone in modo improprio le conoscenze acquisite riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari in rari e casi e solo con l'aiuto del docente; utilizza generalmente un linguaggio impreciso.	L'alunno comprende in modo essenziale e superficiale testi, dati ed informazioni è in grado di utilizzare conoscenze e abilità in modo frammentario; non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato; ha una parziale consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	
4	Conoscenze lacunose, frammentarie e non consolidate dei contenuti disciplinari minimi.	L'alunno non padroneggia i nuclei essenziali della disciplina, non organizza le conoscenze e non sa operare collegamenti interdisciplinari se non in modo stentato e con il costante aiuto del docente; l'esposizione è frammentaria e/o scorretta.	L'alunno comprende in modo frammentario o limitato testi, dati ed informazioni, è in grado di utilizzare conoscenze e abilità minime con scarsa autonomia operativa; non è in grado di risolvere problemi in situazioni note anche se guidato; non ha consapevolezza dei temi affrontati nel curriculum di educazione civica e del proprio ruolo nella società.	NON RAGGIUNTO
3	inesistenti	inesistenti	inesistenti	
2	Verifiche scritte consegnate "in bianco" e/o rifiuto di sottoporsi a verifiche orali			

ALLEGATO 6: GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

TRIMESTRE	
<i>Provvedimenti disciplinari:</i>	
	<i>Punteggio</i>
Nessun provvedimento	6
Nota individuale o di gruppo ritenuta rilevante dal Consiglio di Classe	5
Due o più note individuali o di gruppo ritenute rilevanti dal CdC	4
Sospensione da 1 a 6 giorni	3
Sospensione oltre i 6 giorni	2
<i>Impegno a casa (puntualità nell'esecuzione e nella consegna di materiali, esercizi, compiti, nell'attività di ricerca e approfondimento, costruzione di mappe, schemi, progetti, sperimentazioni, etc.), comportamento e partecipazione ad attività extrascolastiche (stage, progetti, etc).</i>	
Ottimo	0,9
Buono	0,6
Sufficiente	0,4
Mediocre	0,2
Scarso	0
<i>Assenze, ritardi, uscite anticipate (in presenza e a distanza) (1):</i>	
Da 0 a 18 ore di assenza	0,9
Da 19 a 28 ore di assenza	0,5
Da 29 a 38 ore di assenza	0,3
Oltre 38 ore di assenza	0
<i>Interesse e partecipazione alle attività scolastiche; puntualità e assiduità nei collegamenti e/o regolarità nella visione dei materiali didattici predisposti dall'insegnante.</i>	
Costante e senza distrazioni	1,3
Buona con distrazioni quasi assenti	1
Sufficiente con sporadiche distrazioni	0,7
Parziale e/o con distrazioni abbastanza frequenti	0,3
Scarsa con molte distrazioni	0
<i>Comportamento coerente con i doveri civici previsti dal proprio ruolo; collaborazione democratica alla vita della comunità scolastica; rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; rispetto della sostenibilità, della salvaguardia della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.</i>	
L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità, ed esercita influenza positiva sul gruppo.	0,9
L'alunno adotta solitamente atteggiamenti coerenti i propri doveri civici e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	0,6

L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.	0,4
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	0,3
L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici; sollecitato, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti/comportamenti e quelli civicamente auspicabili	0,1
<i>VOTO COMPLESSIVO (2) (3)</i>	<i>10</i>

PENTAMESTRE

Provvedimenti disciplinari:	Punteggio
Nessun provvedimento	6
Nota individuale o di gruppo ritenuta rilevante dal Consiglio di Classe	5
Due o più note individuali o di gruppo ritenute rilevanti dal CdC	4
Sospensione da 1 a 6 giorni	3
Sospensione oltre i 6 giorni	2
<i>Impegno a casa (puntualità nell'esecuzione e nella consegna di materiali, esercizi, compiti, nell'attività di ricerca e approfondimento, costruzione di mappe, schemi, progetti, sperimentazioni, etc.), comportamento e partecipazione ad attività extrascolastiche (stage, progetti, etc).</i>	
Ottimo	0,9
Buono	0,6
Sufficiente	0,4
Mediocre	0,2
Scarso	0
<i>Assenze, ritardi, uscite anticipate (in presenza e a distanza) (1) (4):</i>	
Da 0 a 38 ore di assenza	0,9
Da 39 a 70 ore di assenza	0,5
Da 71 a 100 ore di assenza	0,3
Oltre 100 ore di assenza	0
<i>Interesse e partecipazione alle attività scolastiche ; puntualità e assiduità nei collegamenti e/o regolarità nella visione dei materiali didattici predisposti dall'insegnante.</i>	
Costante e senza distrazioni	1,3
Buona con distrazioni quasi assenti	1
Sufficiente con sporadiche distrazioni	0,7
Parziale e/o con distrazioni abbastanza frequenti	0,3
Scarsa con molte distrazioni	0
<i>Comportamento coerente con i doveri civici previsti dal proprio ruolo; collaborazione democratica alla vita della comunità scolastica; rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; rispetto della sostenibilità, della salvaguardia della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.</i>	
L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità, ed esercita influenza positiva sul gruppo.	0,9
L'alunno adotta solitamente atteggiamenti coerenti i propri doveri civici e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	0,6

L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.	0,4
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	0,3
L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i propri doveri civici; sollecitato, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti/comportamenti e quelli civicamente auspicabili	0,1
<i>VOTO COMPLESSIVO (2) (3)</i>	<i>10</i>

- (1) Il Consiglio di Classe può non considerare le assenze causate da seri problemi di salute, o da altre circostanze come previsto per le assenze in deroga.
- (2) Il voto finale si arrotonda all'intero più vicino; Per 0,5 è il consiglio di classe che decide l'arrotondamento per eccesso o per difetto.
- (3) Tutte le valutazioni negative vengono espresse con il 5.
- (4) Le ore di assenze, ritardi, uscite anticipate, si riferiscono a quelle dell'intero anno scolastico
- N.B.** Si fa presente che nel caso in cui la somma dei voti di riferimento, al termine dell'anno scolastico, dia una votazione negativa, essa va ricondotta a 6 (sei) se non è conseguente a sospensione superiore a 15 giorni o a sospensione inferiore a 15 giorni derivante da mancato rispetto nei confronti del personale scolastico o di altri alunni e dall'aver arrecato danno a strutture, strumenti o cose dell'istituzione scolastica, ai sensi del c. 2 dell'art. 7 del D.P.R. 122/2009.

ALLEGATO 7:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 8: TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15